

N. 27154



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: Roma Lusitana

Metraggio { dichiarato 454
 } accertato 454

Marca: T.E.C.A. (Tecnici Europei Cinema
(tegrafici Associati) Società a responsabilità limitata.
10.000 - 2-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

In un lavoro di secoli, le genti che sono confluite in Roma, vi hanno apportato e ricevute i fermenti di una comune cultura.

Questi scambi hanno sedimentato nell'Urbe i segni tangibili della loro storia.

E' questo un tema che si propone alla nostra meditazione di europei, intenti al riconoscimento dei motivi di una comunanza di ideali ed alla salvaguardia delle nostre conquiste spirituali.

Il documentario "Roma Lusitana", dovrebbe essere il primo di una collana intesa a svolgere il tema "COMUNITA' DELLA CULTURA EUROPEA". Nel quadro degli interessi su enunciati, esso si propone di scoprire gli aspetti più importanti della cooperazione attuata tra Roma ed i Portoghesi più illustri in essa convenuti. Ciò, indagando le memorie del passato, da quelle legate ai Numi di Damaso da Guimaraes, S. Giovan de Dees, Aquilles Estacio, Francisco de Hollanda e via via fino alle opere recenti di Martis Barata e del decoratore Paolo Ferreira.

Una visione di Roma, avvolta nella austerità delle sue insigni memorie, è contrappuntata da un motivo popolare Portoghese e da notazioni discrete di colore locale.

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGI
AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
(art. 19 della legge 21/7/1956 N.º 897)
P. IL DIRETTORE GENERALE

23 GIU. 1958

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso ai termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N.º 579 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N.º 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1º) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2º)

27 GIU. 1958

Roma, li

P. O. G.
(G. G. de Comand)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. to Resta